



**Sindacato Lavoratori Poste**

**Segreteria Nazionale**

Dr. Pierangelo SCAPPINI  
Risorse Umane ed Org.ne  
Poste Italiane Spa  
Viale Europa, 175

Roma, 13 marzo 2019

00144 Roma

Prot. nr. **121181**

L'Agenzia delle Entrate di varie sedi ha richiesto, ai lavoratori dipendenti di Poste Italiane, il pagamento di oneri derivanti dal ricalcolo dell'aliquota di tassazione inerente alle somme acquisite per l'incentivazione all'esodo.

La questione s'innesta nel quadro informativo che ha cambiato l'Amministrazione PT e successivamente l'Ente Pubblico Economico in Società per Azioni a partire dal 01.03.1998, con conseguente passaggio dalla Buonuscita al Trattamento di Fine Rapporto.

In tale quadro non è legittimo considerare la suddetta data come inizio dei calcoli utili alla revisione dell'aliquota applicata agli importi erogati come incentivo, ignorando la reale data di assunzione che pone i dipendenti in una posizione giuridica ed economica di perfetta continuità del rapporto di lavoro.

Il ricorso di autotutela effettuato da molti dipendenti è stato recepito in pieno dall'Agenzia delle Entrate in alcune sedi, considerando l'effettiva data di assunzione antecedente l'1.03.1998 e procedendo alla correzione del ricalcolo, mentre in altre è stato rigettato con invito ad adire alle commissioni tributarie.

Motivazione primaria di detti rigetti, secondo quanto ci è stato segnalato, è la comunicazione da parte del datore di lavoro della data di assunzione del 01.03.1998, anche per i dipendenti assunti antecedentemente a tale data.

Si richiede pertanto di comunicare all'Agenzia delle Entrate la reale data di assunzione dei dipendenti, per permettere che il ricalcolo dell'aliquota fiscale tenga conto non soltanto del periodo in cui il dipendente ha percepito il TFR, ma anche di quello in cui è stata erogata la buonuscita, per far sì che il calcolo sia equo e consideri tutta la sua vita lavorativa.

In attesa di un vostro riscontro in merito, si soprassiede ad adire alle Commissioni Tributarie, con la speranza che la più esatta valutazione giuridica ed economica della posizione dei dipendenti, ponga fine ad un'assurda disparità di trattamento.

Cordiali saluti

IL SEGRETARIO GENERALE

(Luca Burgalassi)

